

## BERGAMO MOHAMED SALEH EVIDENZIA CHE IL CENTRO ISLAMICO È PARTE LESA E REPLICA ALLA LEGA «Sapevamo dei soldi per la moschea, ma non del progetto»

- BERGAMO -

**PRESA** di posizione del Centro islamico di via Cenisio riguardo il progetto di una moschea in via San Fermo (il cui cantiere è stato posto sotto sequestro) e sui 5 milioni di euro spariti. «Il Centro islamico di via Cenisio – ha precisato il presidente Mohamed Saleh – da quando è stato costituito ha sempre agito rispettando regole e leggi». Stando al presidente Saleh, a marzo il consiglio direttivo di via Cenisio era venuto al corrente attraverso l'Ucoii che «da un'associazione benefica era stata inviata una som-

ma ingente di denaro, richiesta a nome del Centro di via Cenisio per costruire un nuovo centro in città, ma di tale costruzione il nostro consiglio non ne sapeva nulla, e tantomeno del progetto».

Poi Saleh attacca anche la Lega Nord, che sulla vicenda ha presentato una interrogazione, firmata da Alberto Ribolla e Luisa Pecce, in cui si chiedono all'Amministrazione «i motivi del sequestro dell'immobile di via San Fermo, e quando siano iniziate le indagini». «Noi – ha sottolineato Saleh – abbiamo sempre rispettato le leggi,

contrariamente a quanto sostiene Daniele Belotti, della Lega Nord, che non perde occasione per offendere la comunità islamica, incapace di valutare i fatti per quello che sono e non per quello che serve a loro per fini elettorali». Il Comune da parte sua, tramite l'assessore Angeloni ha spiegato che «non è arrivato mai nessun progetto. E comunque in quel luogo sarebbe stata impropria qualsiasi destinazione, soprattutto quella di una moschea, visto che l'area è a 300 metri dal cimitero».

R.S.



**AMAREGGIATO** Mohamed Saleh  
presidente del Centro islamico di via Cenisio

